



Processo verbale della seduta del Consiglio regionale

XX SESSIONE STRAORDINARIA

Deliberazione n. 78 del 14 giugno 2006

OGGETTO: Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti nella Regione Umbria

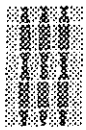
	pres.	ass.		pres.	ass.
1 - Baiardini Paolo	"		15 - Masci Luigi	"	
2 - Bottini Lamberto	"		16 - Melasecche Germini Enrico	"	
3 - Bracco Fabrizio	"		18 - Modena Fiammetta	"	
4 - Brega Eros		"	19 - Nevi Raffaele	"	
5 - Carpinelli Roberto	"		20 - Riommi Vincenzo	"	
6 - Cintioli Giancarlo	"		21 - Ronca Enzo	"	
7 - De Sio Alfredo	"		22 - Rosi Maurizio	"	
8 - Dottorini Olivier Bruno	"		23 - Rossi Gianluca	"	
9 - Gilioni Mara	"		24 - Sebastiani Enrico	"	
10 - Girolamini Ada	"		25 - Spadoni Urbani Ada		"
11 - Laffranco Pietro	"		26 - Tippolotti Mauro	"	
12 - Lignani Marchesani Giovanni Andrea	"		27 - Tomassoni Franco	"	
13 - Lorenzetti Maria Rita	"		28 - Tracchegiani Aldo	"	
14 - Lupini Pavilio	"		29 - Vinti Stefano	"	
15 - Mantovani Massimo	"		30 - Zaffini Francesco	"	

PRESIDENTE: Mauro TIPPOLOTTI

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Giovanni A. LIGNANI MARCHESANI

ESTENSORE: Cesira GAROFANI

VERBALIZZANTE: dr. Adriano PANFILI



OGGETTI NN. 3-149-150-151

DELIBERAZIONE N. 78 del 14 giugno 2006

RISOLUZIONE - Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti nella Regione Umbria

Il Consiglio Regionale

UDITE le comunicazioni rese nella seduta consiliare del 13/06/2006, ai sensi dell'art. 29 comma terzo – del Regolamento interno, dall'Assessore alle infrastrutture e alle politiche per la mobilità in ordine a: "Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti nella regione";

UDITI gli interventi resi dai Consiglieri regionali in sede di discussione generale;

UDITO l'intervento di replica reso dall'Assessore;

UDITI gli interventi e le dichiarazioni di voto rese dai Consiglieri regionali;

ATTESO che, su tale argomento sono state presentate, ai sensi dell'art. 71 – primo comma – del Regolamento interno, tre proposte di risoluzione: una a firma del Consigliere Dottorini (atto n. 442); una a firma dei Consiglieri Laffranco ed altri (atto n. 443) ed una a firma dei Consiglieri Bracco, Vinti, Girolamini, Carpinelli e Masci (atto n. 444);

UDITA l'illustrazione, da parte dei primi firmatari delle tre proposte di risoluzione;

UDITE le dichiarazioni di voto;

ATTESO che le proposte di risoluzione nn. 442 e 443, poste in votazione separatamente, non sono state accolte;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento Interno del Consiglio regionale;

con 17 voti favorevoli,
9 contrari e 2 di astensione, espressi
nei modi di legge dai 28 Consiglieri presenti e votanti
sulla proposta di risoluzione n. 444



DELIBERA

- di approvare la seguente risoluzione:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- Che è nota la storica carenza di infrastrutture dell'Umbria che ne permettano l'aggancio ai grandi corridoi di interesse europeo;
- Che, più in generale, è diffusa la criticità di una bassa accessibilità del territorio umbro;
- Che, come emerge anche dalla lettura degli strumenti di pianificazione territoriale (PUT, Piano urbanistico Territoriale) e programmazione di settore, nazionali (PGT, Piano Generale dei Trasporti e della logistica) e regionali (PRT, Piano Regionale dei Trasporti), le cause di questa situazione sono ravvisabili:
 - nella collocazione marginale della Regione rispetto agli assi longitudinali fondamentali (corridoi centrale, adriatico e tirrenico) della rete ferroviaria e stradale di interesse nazionale e delle difficoltà di collegamento ai porti adriatici e tirrenici e quindi alle autostrade del mare che tornano ad essere decisive vie di comunicazione nell'area del mediterraneo;
 - nell'inadeguatezza dei collegamenti trasversali, causata dalla modeste condizioni sia della rete stradale (inadeguatezza degli standard di piattaforma e di sicurezza, modesti livelli di attrezzatura, mancanza di caratteristiche prestazionali omogenee, presenza di colli di bottiglia e di alcuni "nodi" non risolti), sia della rete ferroviaria (la maggior parte delle linee è ancora a binario unico, con caratteristiche planoaltimetriche penalizzanti per l'organizzazione del trasporto di passeggeri e merci);
 - nel basso livello di servizio offerto dalle attuali condizioni infrastrutturali dell'aeroporto regionale.

CONSIDERATO

- che una visione del futuro della Regione non può, quindi, prescindere dal potenziamento del telaio delle reti infrastrutturali;
- che i processi di sviluppo del sistema delle infrastrutture dovranno:
 - Assicurare il miglioramento sia delle connessioni "lunghe", di accesso e di relazione con le aree economicamente forti del paese, con l'Europa e gli spazi mediterranei, sia delle connessioni "corte", che assicurino la coesione tra i territori interni alla regione e quelli appartenenti alle regioni contermini;
 - Saper coniugare le esigenze di accresciuta e rapida mobilità, con quelle di preservazione delle prerogative dei valori ambientali e paesaggistici, patrimonio riconosciuto dell'Umbria, e allo stesso tempo il rafforzamento del sistema



policentrico reticolare che caratterizza la regione, unito ad una crescita complessiva di competitività dei sistemi territoriali regionali;

- Garantire la diffusione della rete informatica, il potenziamento di forme di mobilità alternativa e di politiche di gestione e superamento della grave situazione di inquinamento acustico ed atmosferico che alcuni centri si trovano ad affrontare;

PRESO ATTO

- Che i processi si sono sviluppati finora secondo linee d'indirizzo concertate con lo Stato, nel segno della programmazione comunitaria;
- Che il piano della legge obiettivo (approvata nella passata legislatura dal governo di centro-destra) ha creato forti aspettative in tutto il Paese per superare i gap infrastrutturali;
- Che nella sostanza, però, al di là della programmazione poche opere sono state finanziate;

IL CONSIGLIO REGIONALE

- VISTA la comunicazione della Giunta regionale riguardo alla situazione dei programmi di investimento sulle infrastrutture per la mobilità ricadenti nel territorio regionale;
- UDITA al riguardo la relazione dell'Assessore Mascio nella seduta odierna;
- RITENUTO di dividerne i contenuti;
- APPRESO che il nuovo Governo intende effettuare una ricognizione dei programmi e degli investimenti sulle infrastrutture già programmati o in corso di attuazione;
- CONSIDERATO che l'esclusione di interventi ricadenti nel territorio umbro dai programmi in corso o il ritardo nell'assegnazione dei finanziamenti penalizzerebbe ulteriormente e definitivamente lo sviluppo della Regione e il riequilibrio rispetto alle aree più forti del Paese;
- RILEVATO che la Regione attribuisce particolare importanza al trasporto ferroviario, la cui centralità è stata riconfermata e rafforzata nei recenti strumenti di programmazione regionale del settore;
- VISTI gli strumenti di programmazione regionale e le intese sottoscritte con il Governo centrale ed in particolare l'Intesa Istituzionale di programma sottoscritta il 3 marzo 1999 e i seguenti accordi di programma quadro, l'Intesa Generale Quadro del 24 ottobre 2002 per l'attuazione del 1° programma della legge 443/2001 (legge obiettivo) ed il successivo accordo integrativo del 11/11/2004;
- RITENUTA fondamentale ed urgente la realizzazione degli investimenti già assentiti, in quanto presupposto essenziale per la realizzazione di un sistema coordinato di trasporti in Umbria;



RITIENE

- che deve essere proseguita l'attività di concertazione, anche ai fini del reperimento di risorse, che per la natura e il notevole impegno tecnico degli interventi non possono prescindere dall'intervento economico dello Stato;

CONDIVIDE

- il disegno strategico, delineato finora con gli strumenti di programmazione regionale, finalizzato a rompere l'isolamento dell'Umbria puntando innanzitutto al rafforzamento di un'asse di trasporto plurimodale longitudinale nord-sud, di attestazione sui corridoi della rete TEN, e di trasversali a scorrimento veloce di connessione con le regioni confinanti e con le autostrade del mare;

RICONOSCE

- che ciò passa, salvo proposte di diverse soluzioni che il Governo centrale dovesse prospettare per:
 - Il potenziamento della rete ferroviaria, mediante il miglioramento delle relazioni verso Roma e Firenze, per un collegamento rapido, regolare e sicuro con la linea di Alta Velocità, i corridoi europei n. 1, 5 e 8 e le autostrade del mare, che si attua con i piani di raddoppio della ferrovia Orte-Falconara e di potenziamento e velocizzazione della Foligno-Perugia-Terontola (oggetto di uno studio di fattibilità, comprendente il nodo ferroviario di Perugia, le connessioni con l'aeroporto di S. Egidio e l'attuale collegamento più rapido con Chiusi);
 - Il miglioramento della rete ferroviaria regionale, geograficamente collocata nel corridoio longitudinale nord-sud, che attraversa la regione collegando i due capoluoghi di provincia, e che vede nello sfondamento a Nord e nel collegamento ad Arezzo con la linea ad Alta Velocità un potenziale *asset* di sviluppo;
 - Il completamento dell'aeroporto regionale di S. Egidio, infrastruttura indispensabile per superare rapidamente alcune criticità di mobilità, che completa ed arricchisce di un ulteriore qualificata attrezzatura il sistema delle direttrici longitudinali e trasversali, stradali e ferroviarie, ed il cui prossimo ampliamento offre la possibilità di accelerare i collegamenti nazionali ed internazionali
 - Il potenziamento del corridoio di viabilità dorsale-centrale Mestre-Orte-Civitavecchia. Questo, considerato anche l'attuale stato assolutamente carente in termini di sicurezza della E 45, rappresenta non solo un'arteria di attraversamento, ma anche l'occasione per dare un nuovo e forte impulso al "progetto di territorio" per l'Umbria, uno strumento per accrescere competitività, sviluppare connessioni, creare condizioni vantaggiose per nuove attività economiche. Vera e propria "spina dorsale" del sistema infrastrutturale umbro, che interseca e riconnette le strade trasversali di attraversamento appenninico tra l'area tirrenica e quella adriatica e collega in rete i principali sistemi insediativi e produttivi della regione. All'interno di tale progetto sono ricompresi interventi quali il "Nodo di Perugia", la "Civitavecchia-Orte" e la "Terni-Fiano" via Passo Corese.
 - La realizzazione e il potenziamento delle direttrici trasversali stradali est-ovest e sud-est, attrezzate da nodi intermodali ed aree industriali, a cui si aggiungono basi logistiche in fase di progettazione (Asse viario Marche-Umbria, SS138/76 e SS 77, SS78 e Tre Valli, Pievaiola e SS 219);



- Un impegno significativo nell'azione di coordinamento e sviluppo delle infrastrutture telematiche e della rete del cablaggio per l'intero territorio regionale;

INVITA IL GOVERNO

- Ad aprire un confronto con le Regioni, e dunque anche con la Regione Umbria, per verificare:
 - la praticabilità della realizzazione dei progetti già definiti;
 - l'ammontare delle risorse disponibili per il sistema infrastrutturale;
 - le priorità strategiche;
- A dare in tempi brevi il proprio assenso per l'attuazione dei programmi e agli investimenti sulle infrastrutture riguardanti la regione Umbria, già contenuti negli accordi sottoscritti o già assentiti con provvedimenti dello Stato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

A chiedere un incontro con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli Amministratori di ANAS S.p.A. e FS S.p.A. per dare certezza al completamento delle opere infrastrutturali avviate, di attuazione ai programmi e ai progetti approvati e per dare impulso alle progettazioni da concludere.

L'ESTENSORE

Cesira Garofani